

## L'esperto



Prima di partire Navalny nel bar dell'aeroporto di Tomsk

## Potrebbe trattarsi della droga dello stupro «Insapore e incolore ed è facile da reperire»

**L**a sostanza che potrebbe essere stata utilizzata per avvelenare in volo il leader dell'opposizione russa, Aleksej Navalny, «attaccato a un ventilatore e in coma», secondo i media locali potrebbe essere stata «l'ossibutirrato di sodio, un potente psicodislettico» mescolato al tè. Abbiamo chiesto a Carlo Locatelli, direttore del Centro Antiveneni di **ICS Maugeri** di Pavia, di che composto si tratta. «Sono neurodepressori del sistema nervoso centrale. È una sostanza che può causare problemi respiratori e può dare perdita di conoscenza e morte per insufficienza cerebrale-respiratoria. È usata come depressore del sistema nervoso centrale e viene utilizzata anche come droga, conosciuta con il nome di "droga dello stupro". Come molecola, dal punto di vista farmacologico, per capirci, fa venire sonno e — ad alte dosi — manda in coma. Da noi è usata per il trattamento dell'etilismo cronico». Inoltre, spiega Locatelli, può essere facilmente mescolata a una bevanda «perché è insapore e incolore e non ci si accorge della sua aggiunta. Dà effetti in tempi molto rapidi, nel giro di un quarto d'ora, massimo venti minuti». «Ma se il paziente è assistito con ventilazione (respirazione meccanica, ndr) — dice ancora Locatelli — siccome la sostanza viene metabolizzata (e quindi eliminata dal corpo) in 6-8 ore circa, il soggetto si può riprendere del tutto».

Effetti molto diversi da quelli del polonio: «Sono due "pianeti" diversi: il polonio è un veleno molto costoso, difficile da trovare e da produrre e i cui effetti sono sempre letali, anche a microdosi, perché una volta somministrato uccide per emissione di radiazioni. L'utilizzo del polonio è un'eccezione in qualsiasi caso, è molto raro. L'ossibutirrato di sodio non è costoso ed è facile da usare e trovare».

**Silvia Turin**

© SIRMUNIZIONE RISERVATA

